

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
Dipartimento Regionale dell'Agricoltura

Il Dirigente Generale

Criteri generali e procedure per il conferimento degli incarichi, Criteri per la determinazione dei valori economici della retribuzione di posizione parte variabile(pesatura) ed individuazione range economico per le singole postazioni dirigenziali del Dipartimento

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 30 aprile 1991, n° 10

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n° 10 ed in particolare l'art. 9, comma 1 nella parte in cui prevede che *“per il conferimento di ciascun incarico dirigenziale e per il passaggio ad incarichi dirigenziali diversi, si tiene conto della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, delle attitudini e della capacità professionale del singolo dirigente, dell'attività svolta, applicando di norma il criterio della rotazione degli incarichi”*;

VISTO il D.L.gsvo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 3 dicembre 2003, n° 20;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 recante *“Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*

VISTO il Decreto Presidenziale 5 dicembre 2009, n°12, relativo al Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n.19/2008;

VISTO il D.P. Reg. n. 370 del 28.06.2010 di rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, dei Dipartimenti regionali;

VISTO il successivo Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 18 gennaio 2013, n. 6, di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali che, comunque, nulla ha innovato in merito al Dipartimento Regionale Interventi Strutturali per l'Agricoltura;

VISTO il Contratto collettivo di lavoro regionale del personale con qualifica Dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della L.R. 15 Maggio 2000, n.10 per il quadriennio giuridico 2002 – 2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005;

VISTO l'art. 34 della L.R. 15 maggio 2013, n. 9 che ha previsto, tra l'altro, con decorrenza 1/1/2014 la riorganizzazione dell'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari, con il cambio della denominazione in Assessorato Regionale dell'Agricoltura, Dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea nonché l'istituzione del nuovo Dipartimento Regionale dell'Agricoltura;

VISTO il D.P.Reg. n. 840 del 24/02/2014 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea in esecuzione della deliberazione n. 12 del 04/02/2014 della Giunta regionale;

VISTA la L.R. 12/08/2014, n. 21, art. 68 che prevede l'obbligo della pubblicazione dei Decreti dirigenziali sul sito web;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 22 ottobre 2014, n. 27, pubblicato in G.U.R.S. n. 51 del 5/12/2014, concernente *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni ed attuazione dell'art. 34 della L.R.15/5/2013, n. 9”*;

VISTO l'art. 36, comma 8 del CCRL dell'Area dirigenziale (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana – supplemento ordinario n° 2 - n° 31 del 13 luglio 2007) nella parte in cui prevede che *“i criteri generali relativi all'affidamento, al mutamento ed alla revoca degli incarichi di direzione di uffici dirigenziali*

sono oggetto dell'informazione preventiva di cui all'articolo 9 e devono tenere conto di:

- natura e caratteristiche degli obiettivi prefissati;
- attitudini e capacità professionale del singolo dirigente valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi prefissati;
- della rotazione degli incarichi, la cui applicazione è finalizzata a garantire la più efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse in relazione ai mutevoli assetti funzionali ed organizzativi ed ai processi di riorganizzazione, nonché a favorire lo sviluppo della professionalità dei dirigenti;

VISTO l'articolo 9, comma 3 del contratto collettivo regionale di lavoro dell'area dirigenziale nella parte in cui prevede che l'informazione preventiva è fornita(in particolare)su:

- a) “ criteri generali per l'affidamento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;”
- b) “ criteri generali per l'articolazione delle posizioni dirigenziali e relativi compensi;”

VISTO l'articolo 10, del contratto collettivo regionale di lavoro dell'area dirigenziale nella parte in cui prevede la concertazione su richiesta delle OO SS nella materia(fra l'altro) di informazione sui criteri generali per l'affidamento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali e per l'articolazione delle posizioni dirigenziali e relativi compensi ;

VISTO l'articolo 64, comma 1, del contratto collettivo regionale di lavoro dell'area dirigenziale che prevede che le Amministrazioni che applicano il presente contratto determinano i valori economici della retribuzione di posizione parte variabile, comprensivi della tredicesima mensilità, sulla base di criteri preventivamente definiti tenendo conto dei parametri connessi alla posizione nella struttura, alla complessità organizzativa, alle responsabilità delle gestioni interne ed esterne in relazione alle seguenti tre fasce:

- fino a € 3.873,00;
- da € 3.873,00 a € 15.494,00;
- da € 15.494,00 a € 23.240,00.;

e che l'individuazione e la graduazione della retribuzione di posizione viene operata, sulla base delle risorse disponibili secondo l'art. 66 dello stesso CCRL, all'interno delle precedenti tre fasce attribuendo di norma la prima fascia agli incarichi diversi dalla direzione di strutture o anche alla direzione di unità operative, la seconda agli incarichi di direzione di unità operative e di aree e servizi e la terza ai dirigenti di aree o di servizi di particolare complessità;

VISTA la nota prot. 5926 del 23/01/2015 a firma del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura con la quale è stata fornita informativa alle Organizzazioni Sindacali firmatarie del contratto di lavoro, ai sensi dell'art. 9 del CCRL Area della Dirigenza attualmente in vigore, in merito allo schema di nuovo assetto organizzativo del Dipartimento proposto a seguito dell'entrata in vigore del suddetto regolamento di cui al D.P.Reg. n.27 del 22/10/2014, nonché sui nuovi criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali e delle c.d. “ pesature” degli stessi incarichi;

VISTA la nota a firma del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, prot. 7269 del 28/01/2015 di convocazione delle OO.SS. per lo svolgimento di un incontro di concertazione, giusto l'art. 10 del del CCRL Area della Dirigenza attualmente in vigore, sulla proposta di riorganizzazione dipartimentale, criteri di conferimento e pesatura degli incarichi dirigenziali;

VISTO le risultanze dell'incontro con le OO.SS., riassunte in apposito verbale, svoltosi presso i locali dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura in data 2/2/2015, durante il quale si è svolta la concertazione sul nuovo assetto organizzativo del Dipartimento, sui criteri generali per l'affidamento degli incarichi dirigenziali e sui criteri generali per la determinazione dei valori economici della retribuzione di posizione parte variabile(pesatura) degli incarichi dirigenziali;

VISTA la successiva nota prot. 10714 del 6/2/2015 del Dipartimento Agricoltura con la quale è stata integrata la documentazione ai fini dell'informativa alle Organizzazioni Sindacali firmatarie del contratto di lavoro, ai sensi dell'art. 9 del CCRL Area della Dirigenza attualmente in vigore, specificatamente per l'aspetto relativo alla “ pesatura” delle postazioni dirigenziali, con l'individuazione del range economico di collocazione di ciascuna delle strutture dirigenziali previste nel funzionigramma del Dipartimento;;

VISTO il documento riguardante osservazioni e rilievi presentato *brevi manu* nel corso dell'incontro del 2/2/2015 dal D.I.R.SI., la nota del SADIRS, prot. 642 del 4/2/2015, introitata al prot. n° 10613 del 6/2/2015, la nota del COBAS-CODIR, prot. 190 del 5/2/2015, introitata al prot. n° 10431 del 6/2/2015 con le quali sono stati richiesti dei chiarimenti su taluni aspetti della riorganizzazione in parte già emersi e discussi in sede di concertazione e le relative risposte del Dipartimento trasmesse alle suddette OO.SS. rispettivamente con note prot. 11255, 11261 e 11268, tutte del 10/02/2015;

VISTO il D.D.G. n° 548 del 12/02/2015 e relativo allegato “A” che ne costituisce parte integrante, con il quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo interno, comprendente le principali competenze delle strutture denominate Unità Operative ed Unità di Staff, correlate alle strutture intermedie di cui al D.P. Reg. 22 ottobre 2014, n.27 del Dipartimento Regionale dell’Agricoltura;

RITENUTO che esaurite le procedure preliminari, occorre formalmente adottare un provvedimento espresso che individui i criteri generali per il conferimento degli incarichi dirigenziali, nonché i criteri per la determinazione dei valori economici della retribuzione di posizione parte variabile (pesatura) ed individuazione range economico per le singole postazioni dirigenziali all’interno del Dipartimento Regionale dell’Agricoltura nel rispetto delle norme prima citate

DECRETA

ARTICOLO 1

Principi generali per l’attribuzione degli incarichi

I conferimenti di incarico dovranno avvenire in conformità a quanto richiamato nelle premesse al presente provvedimento, che qui si intendono interamente richiamate e trascritte.

ARTICOLO 2

Criteri generali per il conferimento degli incarichi dirigenziali

Per il conferimento degli incarichi dirigenziali di strutture intermedie, Aree e Servizi, Unità Operative ed Unità di Staff del Dipartimento Regionale dell’Agricoltura, si tiene conto dei criteri generali appresso riportati:

- Garanzia, per quanto più possibile, dell’attribuzione di un incarico dirigenziale per i dirigenti giuridicamente amministrati dal Dipartimento e già titolari di incarico nella precedente organizzazione dei 2 ex Dipartimenti “Interventi Strutturali per l’Agricoltura” e “Interventi Infrastrutturali per l’Agricoltura” relativi comunque a competenze ancora comprese nell’attuale funzionigramma del Dipartimento. Tale garanzia di incarico è assicurata, compatibilmente con il numero definitivo e complessivo delle strutture organizzative individuate con l’organigramma intradipartimentale e con la dotazione finanziaria complessiva assegnata al dipartimento all’interno del relativo capitolo di spesa per la copertura delle indennità accessorie, variabile di posizione e di risultato dei dirigenti;
- Attitudine e capacità professionali del singolo dirigente valutati in funzione della specifica postazione organizzativa da attribuire previa analisi del curriculum professionale e di servizio del dirigente e tenendo conto in particolar modo dell’esperienza acquisita in ambiti uguali o simili alle materie di pertinenza della struttura cui si riferisce lo stesso incarico;
- Complessità della struttura interessata, per questa intendendo la peculiarità che ciascun ufficio possiede in termini di difficoltà organizzative delle risorse umane e finanziarie e grado di refluenza dell’attività espletata dalla struttura per la quale si deve procedere all’affidamento, verso altre strutture del dipartimento e/o altri dipartimenti;
- Natura e caratteristiche degli obiettivi prefissati con gli atti di indirizzo politico ed amministrativo;
- Attitudine concreta del Dirigente al “problem solving” e capacità organizzativa del dirigente;
- Titolo di studio, specializzazione, abilitazione per quanto più possibile confacenti con la natura e le competenze attribuite alla struttura cui si riferisce l’incarico da conferire;
- Risultati conseguiti in precedenza dal dirigente ed assenza di precedenti valutazioni negative dell’attività dirigenziale;
- Applicazione in linea di massima del principio di rotazione degli incarichi in quanto finalizzata a garantire la più efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse in relazione ai mutevoli assetti funzionali ed organizzativi ed ai processi di riorganizzazione ed a favorire lo sviluppo della professionalità dei dirigenti, trasparenza ed efficienza della P.A. ed altresì inteso come opportunità di destinare ad incarichi con competenze diverse da quelle svolte precedentemente, quei dirigenti che per un congruo lasso di tempo, che si stima superiore ad anni 5, hanno trattato sempre gli stessi affari amministrativi che in riferimento alle norme in materia di contenimento della corruzione attengono alla sfera delle attività c.d. “sensibili”; nell’applicazione di tale criterio non si potrà comunque prescindere dalla garanzia di continuità di un’efficace ed efficiente svolgimento delle attività istituzionali con assicurazione di una proficua attuazione della programmazione degli obiettivi.
- Garanzia, nella scelta del titolare di postazione dirigenziale da attribuire, dell’applicazione delle condizioni di parità e di pari opportunità di genere ed assenza di ogni forma di discriminazione di cui all’art. 7,

comma 1 del D.L.gsvo 165/2001.

La valutazione negativa espressa in un precedente incarico ricoperto dal dirigente è pregiudizievole per l'affidamento di nuovo incarico.

ARTICOLO 3

Procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali

La procedura di conferimento dei nuovi incarichi sarà preceduta da una fase di pubblicità, attraverso la quale, il Dirigente Generale del Dipartimento, previo pubblicazione di avviso nel sito web istituzionale della Regione Siciliana, spazio riservato della Funzione Pubblica (RUD) e spazio riservato del Dipartimento Regionale Agricoltura, rende nota la disponibilità delle strutture dirigenziali vacanti.

Entro la data indicata nell'avviso, che si intende stabilire per una durata non inferiore a gg. 10 dalla pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione Siciliana(RUD), potrà essere presentata da parte dei dirigenti regionali manifestazione di interesse, previo inoltro di regolare istanza corredata da curriculum-vitae e documento di identità in corso di validità, al fine della successiva valutazione da parte del D.G. in osservanza dei criteri prima riportati, per la scelta del soggetto cui proporre il conferimento del singolo incarico.

In ossequio alle Circolari diramate dal Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale, che richiamano l'art. 20 del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n° 39, le istanze relative alle manifestazioni di interesse a ricoprire una postazione dirigenziale, sono altresì corredate dalla dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità.

A seguito della scelta, effettuata sulla scorta della valutazione dei dirigenti interessati alla singola postazione secondo i criteri prima espressi e le cui motivazioni vengono riportate in apposito Verbale a firma del Dirigente Generale, quest'ultimo propone al dirigente designato l'affidamento dell'incarico, con facoltà da parte del dirigente di accettazione o meno dell'incarico da esprimere entro gg. 3 dal ricevimento della proposta.

Delle scelte di incarico effettuate, il Dirigente Generale del Dipartimento, per ciascuna delle postazioni dirigenziali disponibili e ricoperte, produce idonea comunicazione da pubblicare sul sito web istituzionale della Regione Siciliana, spazio riservato della Funzione Pubblica (RUD), che ha valore di notifica per tutti i dirigenti che hanno presentato manifestazione di interesse per ricoprire la postazione dirigenziale assegnata.

Il procedimento di conferimento dell'incarico dirigenziale, si concluderà quindi con l'emissione di apposito provvedimento di conferimento dell'incarico, al quale farà seguito la stipula del contratto e l'emanazione del Decreto di approvazione dello stesso contratto.

E' facoltà del Dirigente Generale, in presenza di postazioni dirigenziali vacanti all'interno del Dipartimento e di dirigenti ancora privi di incarico, procedere alla proposta di affidamento di incarico anche per una struttura organizzativa diversa da quella per la quale il dirigente designato abbia formalmente manifestato interesse di ricoprire.

ARTICOLO 4

Durata temporale degli incarichi dirigenziali conferiti

La durata temporale degli incarichi dirigenziali conferiti è di anni due, fermo restando eventuale indicazione di durata inferiore nei casi previsti dalla normativa vigente, con rinnovo per egual periodo e salvo determinazioni del Dirigente Generale nel rispetto delle norme di legge.

ARTICOLO 5

Criteri generali per la determinazione dei valori economici della retribuzione di posizione parte variabile(pesatura)

Giusto l'art. 64, comma 1 del CCRL vigente per l'Area Dirigenza che prevede per la retribuzione di posizione la determinazione di valori economici della parte variabile in relazione alle tre fasce:

- fino a € 3.873,00;
- da € 3.873,00 a € 15.494,00;
- da € 15.494,00 a € 23.240,00.

per la determinazione, quali principi generali, si considerano la posizione nella struttura, la complessità organizzativa, le responsabilità delle gestioni interne ed esterne in relazione alle tre fasce sopra indicate tenendo conto comunque delle risorse disponibili nell'apposito capitolo di spesa e secondo le linee direttrici contenute nelle norme vigenti e richiamate nel CCRL e che prevedono di norma:

- l'attribuzione alla prima fascia agli incarichi diversi dalla direzione di strutture organizzative, quali i cosiddetti incarichi di collaborazione per attività di studio, ricerca, ispettiva;
- l'attribuzione della seconda fascia agli incarichi di direzione di unità operative;
- l'attribuzione della la terza fascia ai dirigenti di aree o di servizi;

Per quanto attiene la prima fascia, il ricorso a tale forma di incarico è limitato esclusivamente ai compiti ispettivi per i dirigenti con funzione di Ispettore Fitosanitario;

Per la seconda e la terza fascia si individuano apposite sottofasce economiche:

per la seconda fascia

- o di **una sottofascia 2/A** relativa agli incarichi di direzione di unità operativa alle quali corrisponde un punteggio, attribuito in base ai criteri più avanti illustrati, compreso fra 50 e 65 ed alla quale corrisponde un range economico compreso fra **3.874 e 8.000 €** ;
- o di **una sottofascia 2/B** relativa agli incarichi di direzione di unità operativa alle quali corrisponde un punteggio, attribuito in base ai criteri più avanti illustrati, compreso fra 70 e 85 ed alla quale corrisponde un range economico compreso fra **8.001 e 13.000 €**;
- o di **una sottofascia 2/C** relativa agli incarichi di direzione di unità operativa alle quali corrisponde un punteggio, attribuito in base ai criteri più avanti illustrati, compreso fra 90 e 100 ed alla quale corrisponde un range economico compreso fra **13.001 e 15.494 €**;

per la terza fascia

- o di **una sottofascia 3/A** relativa agli incarichi di direzione di Aree e/o Servizi alle quali corrisponde un punteggio, attribuito in base ai criteri più avanti illustrati, compreso fra 35 e 60 ed alla quale corrisponde un range economico compreso fra **15.494 e 18.000 €** ;
- o di **una sottofascia 3/B** relativa agli incarichi di direzione di Aree e/o Servizi alle quali corrisponde un punteggio, attribuito in base ai criteri più avanti illustrati, compreso fra 65 e 80 ed alla quale corrisponde un range economico compreso fra **18.001 e 21.000 €** ;
- o di **una sottofascia 3/C** relativa agli incarichi di direzione di Aree e/o Servizi alle quali corrisponde un punteggio, attribuito in base ai criteri più avanti illustrati, compreso fra 85 e 100 ed alla quale corrisponde un range economico compreso fra **21.001 e 23.240,00 €** ;

ARTICOLO 6

Criteria particolari per la determinazione dei valori economici della retribuzione di posizione parte variabile(pesatura)

Tenuto conto dell'attività prevalentemente di tipo programmatico, coordinativo, esplicativo e di supporto normativo e procedimentale svolta dalle strutture centrali del Dipartimento e, di contro, dell'attività di tipo relazionale e di consulenza verso una potenziale utenza territoriale con competenze di tipo istruttorio ed applicativo svolta dalle strutture periferiche, i parametri da prendere a riferimento per la pesatura delle posizioni dirigenziali della struttura centrale del dipartimento sono differenziati rispetto ai parametri da prendere a riferimento per la pesatura delle postazioni dirigenziali delle strutture periferiche, secondo i criteri particolari appresso riportati e per i quali si individua un relativo indice di punteggio:

A) STRUTTURE INTERMEDIE-Aree e Servizi della struttura centrale del Dipartimento

Criterion n° 1-Consistenza della struttura organizzativa intermedia(min.5-max 20 punti)

All'interno del Dipartimento fa riferimento all'esercizio della funzione dirigenziale intermedia riguardo al numero complessivo delle unità operative di base o strutture formalmente organizzate ed incardinate nella stessa:

- Se la struttura intermedia comprende fino a n°2 UOB si attribuisce un punteggio di 5
- Se la struttura intermedia comprende da 3 a 4 UOB si attribuisce un punteggio di 10
- Se la struttura intermedia comprende da 5 a 9 UOB si attribuisce un punteggio di 15
- Se la struttura intermedia comprende da 10 UOB in su si attribuisce un punteggio di 20.

Criterio n° 2 -Attività di impulso e indirizzo dipartimentale, interdipartimentale e /o verso altri Enti pubblici e Organismi di settore (min. 10-max 20 punti)

Misura la portata del grado di coinvolgimento nelle attività, di impulso, di coordinamento e di indirizzo che la struttura intermedia possiede verso altri rami di amministrazione e verso le strutture del Dipartimento o verso altri enti ed organismi di settore:

- Se la struttura ha una valenza Interdipartimentale , quindi la propria attività di indirizzo, impulso, programmazione, coordinamento ha valenza oltre che per i propri uffici interni anche per gli uffici appartenenti ad altre strutture a dimensione massima o anche nei confronti di altri Enti o Organismi di settore, si attribuisce un punteggio di 20;
- Se la struttura ha valenza nei confronti di altri Servizi ed U.O. del proprio Dipartimento si attribuisce un punteggio di 15;
- Se la struttura ha valenza esclusivamente nei confronti di proprie UOB si attribuisce un punteggio di 10.

Criterio n° 3 -Attività relazionale di rilevanza esterna nei rapporti intrattenuti con le pubbliche Amministrazioni di livello nazionale e/o sovranazionale (min. 10-max 20 punti)

Indica la rilevanza delle funzioni svolte dalle strutture in relazione ai soggetti pubblici con cui la struttura intrattiene rapporti e con i quali interagisce anche in funzione di potere decisionale e/o consultivo:

- Se la struttura ha rapporti con la sola amministrazione regionale o con altra pubblica amministrazione di livello locale, si attribuisce un punteggio di 10
- Se la struttura ha rapporti con la pubblica amministrazione regionale e con una pubblica amministrazione di livello nazionale si attribuisce un punteggio di 15;
- Se la struttura ha rapporti con l' amministrazione regionale e con una pubblica amministrazione di livello nazionale e comunitaria, si attribuisce un punteggio di 20.

Criterio n° 4 - Consistenza ed eterogeneità delle macrolinee di attività della struttura e dei relativi processi gestiti dalla struttura(min. 10-max 20 punti)

Indica la rilevanza quantitativa e qualitativa delle macro competenze assegnate alla struttura, quindi:

- Se la struttura ha un numero di macrolinee di attività inferiore a 3 ed esse sono modestamente diversificate, si attribuisce un punteggio di 10;
- Se la struttura ha un numero di macrolinee di attività fra 3 e 5 ed esse sono mediamente diversificate, si attribuisce un punteggio di 15 ;
- Se la struttura ha un numero di macrolinee di attività superiore a 5 ed esse sono fortemente diversificate, si attribuisce un punteggio di 20;

Criterio n° 5 - Capacità professionale ed organizzativa richiesta per la conduzione della struttura, livello di responsabilità e grado di complessità della struttura (min.10 - max 20 punti)

Indica la particolare complessità che una struttura intermedia possiede rispetto ad un'altra e che necessita di maggiori capacità sia dal punto di vista professionale che organizzativo per una migliore, efficace ed efficiente conduzione della stessa, quindi:

- Se la struttura ha un grado basso di complessità si attribuisce un punteggio di 10 ;
- Se la struttura ha un grado medio di complessità si attribuisce un punteggio di 15 ;
- Se la struttura ha un grado alto di complessità si attribuisce un punteggio di 20

B) UNITA' OPERATIVE della struttura centrale del Dipartimento

Criterio n° 1- Complessità della struttura organizzativa(min.10-max 20 punti)

Indica l'allocazione della posizione dirigenziale nell'ambito del funzionigramma del Dipartimento, con riferimento all'esercizio della funzione dirigenziale riguardo alle micro linee diversificate di attività svolte all'interno della struttura:

- Se l'UOB svolge fino a n. 2 linee di attività diversificate si attribuisce un punteggio di 10

- Se l'UOB svolge da 3 a 5 linee di attività diversificate si attribuisce un punteggio di 15
- Se l'UOB svolge più di 5 linee di attività diversificate si attribuisce un punteggio di 20

Critério nº 2-Attività di impulso e indirizzo dipartimentale, interdipartimentale e /o verso altri Enti pubblici e Organismi di settore (min. 10-max 20 punti)

Misura la portata del grado di coinvolgimento nelle attività, di impulso, di coordinamento e di indirizzo che l'Unità Operativa possiede verso altri rami di amministrazione e verso le strutture del Dipartimento o verso altri enti ed organismi di settore:

- Se l'Unità Operativa ha una influenza di tipo Interdipartimentale , quindi la propria attività si concretizza nei confronti, oltre che per le Unità della stessa struttura, anche per gli uffici appartenenti ad altri Dipartimenti o anche nei confronti di uffici di altri Enti o Organismi di settore, si attribuisce un punteggio di 20;
- Se l'Unità Operativa ha una influenza nei confronti di altri Servizi ed U.O. del proprio Dipartimento si attribuisce un punteggio di 15;
- Se l'Unità Operativa ha valenza esclusivamente nei confronti di UOB appartenenti alla propria struttura, si attribuisce un punteggio di 10;

Critério nº 3 - Rapporti con l'utenza(min.10-max 20 punti)

Indica il grado di rapportarsi con una potenziale utenza, interna e/o esterna, anche previo utilizzo dei sistemi Informativi:

- Se l'UOB ha una esclusiva utenza all'interno del Dipartimento, si attribuisce un punteggio di 10;
- Se l'UOB ha una utenza esterna, si attribuisce un punteggio di 15;
- Se l'UOB ha utenza interna ed utenza esterna, si attribuisce un punteggio di 20;

Critério nº 4) - Capacità professionale ed organizzativa richiesta per la conduzione della struttura, livello di responsabilità e grado di complessità della struttura (min.10 - max 20 punti)

Indica la particolare complessità che una struttura organizzativa possiede rispetto ad un'altra e che necessita di maggiori capacità sia dal punto di vista professionale che organizzativo per una migliore, efficace ed efficiente conduzione della stessa:

- Se la struttura ha un grado basso di complessità si attribuisce un punteggio di 10 ;
- Se la struttura ha un grado medio di complessità si attribuisce un punteggio di 15 ;
- Se la struttura ha un grado alto di complessità si attribuisce un punteggio di 20 ;

Critério nº 5 - Attività relazionale di rilevanza esterna nei rapporti intrattenuti con le pubbliche amministrazioni di livello nazionale e/o sovranazionale (min. 10-max 20 punti)

Indica la rilevanza delle funzioni svolte dall' Unità in relazione ai soggetti pubblici con cui la stessa intrattiene rapporti e con i quali interagisce anche in funzione di potere decisionale e/o consultivo:

- Se l'Unità ha rapporti con la sola amministrazione regionale o con altra pubblica amministrazione di livello locale, si attribuisce un punteggio di 10
- Se l'Unità ha rapporti con la pubblica amministrazione regionale e con una pubblica amministrazione di livello nazionale si attribuisce un punteggio di 15;
- Se l'Unità ha rapporti con l' amministrazione regionale e con una pubblica amministrazione di livello nazionale e comunitaria, si attribuisce un punteggio di 20.

C) STRUTTURE INTERMEDIE-Servizi della struttura periferica del Dipartimento(U.S.A.)

Critério nº 1-Consistenza della struttura organizzativa intermedia(min.10-max 20 punti)

All'interno del Dipartimento fa riferimento all'esercizio della funzione dirigenziale intermedia riguardo al numero complessivo delle unità operative di base o strutture formalmente organizzate ed incardinate nella stessa:

- Se la struttura intermedia comprende fino a n°13 UOB si attribuisce un punteggio di 10
- Se la struttura intermedia comprende da 14 a 18 UOB si attribuisce un punteggio di 15
- Se la struttura intermedia comprende da 19 UOB in su si attribuisce un punteggio di 20

Criterio n° 2-Peso della potenziale utenza agricola territoriale servita dalla struttura (min. 5-max 20 punti)

Come utenza agricola potenziale viene preso a riferimento il numero delle aziende per provincia desunto dai dati dell'ultimo censimento dell'agricoltura, quindi:

- Se la struttura è al servizio di un territorio dove insiste un numero di aziende agricole sino a 15.000, si attribuisce un punteggio di 5;
- Se la struttura è al servizio di un territorio dove insiste un numero di aziende agricole compreso fra 15.001 e 20.000, si attribuisce un punteggio di 10;
- Se la struttura è al servizio di un territorio dove insiste un numero di aziende agricole compreso fra 20.001 e 30.000, si attribuisce un punteggio di 15;
- Se la struttura è al servizio di un territorio dove insiste un numero di aziende agricole superiore a 30.000, si attribuisce un punteggio di 20;

Criterio n° 3-Peso della potenziale superficie agricola agricola territoriale servita dalla struttura (min. 5-max-20 punti)

Come superficie agricola potenziale viene presa a riferimento l'estensione in ettari per provincia desunta dai dati dell'ultimo censimento dell'agricoltura, quindi:

- Se la struttura è al servizio di un territorio dove insiste una superficie agricola sino a 100.000 ha , si attribuisce un punteggio di 5;
- Se la struttura è al servizio di un territorio dove insiste dove insiste una superficie agricola compresa tra 100.001 e 120.000 ha, si attribuisce un punteggio di 10;
- Se la struttura è al servizio di un territorio dove insiste dove insiste una superficie agricola compresa tra 120.001 e 180.000 ha, si attribuisce un punteggio di 15;
- Se la struttura è al servizio di un territorio dove insiste dove insiste una superficie agricola superiore a 180.000 ha, si attribuisce un punteggio di 20;

Criterio n° 4 - Grado di coinvolgimento della struttura in base alla quantità di richieste dell'utenza territoriale nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale e delle organizzazioni comuni di mercato dei prodotti agricoli (min. 5-max 20 punti)

Si prende a base il numero delle iniziative istruite afferenti al PSR per le diverse misure strutturali, agroambientali ed indennità compensativa nonché il numero relativo agli interventi, istruttorie e pratiche varie afferenti alle OCM; questo dato provinciale viene rapportato al potenziale n° di aziende per provincia e si determina un parametro sufficientemente rappresentativo del grado di coinvolgimento della struttura:

- Se l'incidenza percentuale è inferiore a 30, si attribuisce un punteggio di 5;
- Se l'incidenza percentuale è compresa fra 30 e 50, si attribuisce un punteggio di 10;
- Se l'incidenza percentuale è compresa fra 50 e 80, si attribuisce un punteggio di 15;
- Se l'incidenza percentuale è superiore a 80, si attribuisce un punteggio di 20;

Criterio n° 5 - Grado di coinvolgimento della struttura in base alla quantità di richieste dell'utenza territoriale nell'ambito della assegnazione di carburanti agricoli agevolati (min. 5-max 20 punti)

Si prende a base il numero delle richieste di concessione e di assegnazione(n. libretti ex U.M.A.) per le aziende di un territorio e si determina con media ponderata(n. libretti per provincia/n° aziende per provincia) un parametro rappresentativo del grado di coinvolgimento della struttura:

- Se l'incidenza percentuale è inferiore a 10, si attribuisce un punteggio di 5;
- Se l'incidenza percentuale è compresa fra 10 e 20, si attribuisce un punteggio di 10;
- Se l'incidenza percentuale è compresa fra 20 e 30, si attribuisce un punteggio di 15;
- Se l'incidenza percentuale è superiore a 30, si attribuisce un punteggio di 20;

D) UNITA' OPERATIVE ed U.I.A. della struttura periferica del Dipartimento

Criterio n° 1- Complessità della struttura organizzativa(min.5-max 15 punti)

Indica l'allocazione della posizione dirigenziale nell'ambito del funzionigramma del Dipartimento, con riferimento all'esercizio della funzione dirigenziale riguardo alle linee diversificate di attività svolte all'interno della struttura:

- Se l'UOB svolge fino a n. 5 linee di attività diversificate si attribuisce un punteggio di 5
- Se l'UOB svolge da 6 a 8 linee di attività diversificate si attribuisce un punteggio di 10
- Se l'UOB svolge più di 8 linee di attività diversificate si attribuisce un punteggio di 15

Criterio n° 2 - Rapporti con l'utenza(min.5-max 15 punti)

Indica il grado di rapportarsi con una potenziale utenza, interna e/o esterna, anche previo utilizzo dei sistemi Informativi:

- Se l'UOB ha una esclusiva utenza all'interno del Dipartimento, si attribuisce un punteggio di 5;
- Se l'UOB ha una utenza esterna, si attribuisce un punteggio di 10;
- Se l'UOB ha utenza interna ed utenza esterna, si attribuisce un punteggio di 15;

Criterio n° 3 - Capacità professionale ed organizzativa richiesta per la conduzione della struttura, livello di responsabilità e grado di complessità della struttura (min.5 - max 15 punti)

Indica la particolare complessità che una struttura organizzativa possiede rispetto ad un'altra e che necessita di maggiori capacità sia dal punto di vista professionale che organizzativo per una migliore, efficace ed efficiente conduzione della stessa:

- Se la struttura ha un grado basso di complessità si attribuisce un punteggio di 5 ;
- Se la struttura ha un grado medio di complessità si attribuisce un punteggio di 10 ;
- Se la struttura ha un grado alto di complessità si attribuisce un punteggio di 15 ;

Criterio n° 4 - Peso della potenziale utenza agricola territoriale servita dalla struttura (min. 5-max 20 punti)

Come utenza agricola potenziale viene preso a riferimento il numero delle aziende per territorio di competenza (provinciale, intercomunale, comunale), desunto dai dati dell'ultimo censimento dell'agricoltura:

- Se la struttura è al servizio di un territorio dove insiste un numero di aziende agricole sino a 5.000, si attribuisce un punteggio di 5;
- Se la struttura è al servizio di un territorio dove insiste un numero di aziende agricole compreso fra 5001 e 10.000, si attribuisce un punteggio di 10;
- Se la struttura è al servizio di un territorio dove insiste un numero di aziende agricole compreso fra 10.001 e 30.000, si attribuisce un punteggio di 15;
- Se la struttura è al servizio di un territorio dove insiste un numero di aziende agricole superiore a 30.000, si attribuisce un punteggio di 20;

Criterio n° 5 - Peso della potenziale superficie agricola agricola territoriale servita dalla struttura (min. 5-max 20 punti).

Come superficie agricola potenziale viene preso a riferimento l'estensione in ettari per territorio di competenza (provinciale, intercomunale, comunale), desunto dai dati dell'ultimo censimento dell'agricoltura:

- Se la struttura è al servizio di un territorio dove insiste una superficie agricola sino a 30.000 ha , si attribuisce un punteggio di 5;
- Se la struttura è al servizio di un territorio dove insiste una superficie agricola compresa tra 30.001 e 50.000 ha, si attribuisce un punteggio di 10;
- Se la struttura è al servizio di un territorio dove insiste una superficie agricola compresa tra 50.001 e 100.000 ha, si attribuisce un punteggio di 15;
- Se la struttura è al servizio di un territorio dove insiste una superficie

agricola superiore a 100.000 ha, si attribuisce un punteggio di 20.

In base al risultato della somma dei punti corrispondenti a ciascuno dei criteri, si ottiene il punteggio complessivo (peso della struttura) e la sua conseguenziale collocazione nella relativa sottofascia di cui all'art.5, alla quale corrisponde il relativo range economico come sopra determinato.

Nell'allegato "A" che costituisce parte integrante del presente decreto sono riportati, per ciascuna struttura dirigenziale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, il peso complessivo, la sottofascia ed il relativo range economico corrispondente.

ARTICOLO 7

Determinazione importo retribuzione accessoria parte variabile della postazione

All'interno del range economico previsto per le sottofasce di punteggio prima specificate verrà quindi, in sede di conferimento, determinato in valore assoluto ed in ragione del punteggio globale ottenuto, l'importo finale dell'indennità di posizione parte variabile del contratto dirigenziale attribuito alla singola postazione dirigenziale. Gli importi relativi ad ogni incarico conferibile, quantizzati sulla scorta dell'applicazione dei parametri precedenti, vengono determinati comunque nelle more dell'attribuzione al Dipartimento delle risorse all'interno del corrispondente articolo del capitolo di spesa della Dirigenza pertanto, in funzione del budget assegnato, tali importi potrebbero subire dei ridimensionamenti.

Inoltre, tenuto conto degli atti di indirizzo del governo regionale e delle norme introdotte di recente in materia di contenimento della spesa e, nella fattispecie, di diminuzione del plafond finanziario destinato al Fondo di finanziamento delle retribuzioni accessorie della Dirigenza regionale, gli importi come sopra determinati potrebbero subire delle variazioni in diminuzione.

In particolare verrà tenuto conto dei contenuti della nota-circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica prot. 50215 del 10/04/2014 avente per oggetto " *Fondo Dirigenza 2014-Gestione contratti dirigenti regionali-direttiva* " che contempla una riduzione del 10% dei corrispettivi contrattuali e l'adozione da parte dei dirigenti generali di tutte le misure necessarie finalizzate al contenimento dei costi della dirigenza in conseguenza della riduzione del Fondo di cui all'art. 20 della legge di stabilità 2013.

Per effetto del contenuto della suddetta nota prot. 50215/2014 del Dipartimento della Funzione Pubblica, in relazione alla necessità di garantire che la spesa venga mantenuta nei limiti delle disponibilità finanziarie anche negli esercizi finanziari successivi a quello nel quale i contratti vengono stipulati, nel testo da redigere dei nuovi contratti, dovrà essere inserita la previsione di una eventuale futura rinegoziazione del corrispettivo.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale dell'Assessorato dell'Agricoltura per il prescritto visto e sarà altresì pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana nella parte di competenza del Dipartimento dell'Agricoltura, ai sensi dell'art. 68 della L.R. 21/2014, nonché inviato al Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica per la necessaria pubblicizzazione.

Palermo lì, **12 FEB. 2015**

IL DIRIGENTE GENERALE
(Rosaria Barresi)



Allegato " A" al D.D.G. n° 549 del 12 FEB. 2015
Pesatura delle postazioni dirigenziali del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura

	Struttura del Dipartimento	Denominazione	Totale Punteggio	Sottofascia corrispondente	Range economico corrispondente
1	AREA 1	Affari e Servizi Generali-Efficienza Amministrativa	70	3/B	18.001-21.000
2	AREA 2	Trasparenza, Legalità e Burocrazia a Km 0	80	3/B	18.001-21.000
3	AREA 3	Programmazione in Agricoltura	80	3/B	18.001-21.000
4	AREA 4	Coordinamento e Gestione del Piano di Sviluppo Rurale	95	3/C	21.001-23.240
5	AREA 5	Sorveglianza e Valutazione del Piano di Sviluppo Rurale	75	3/B	18.001-21.000
6	AREA 6	Controlli del Piano di Sviluppo Rurale	75	3/B	18.001-21.000
7	AREA 7	Brand Sicilia e Marketing Territoriale	75	3/B	18.001-21.000
8	SERVIZIO 1	Agricoltura ed Ambiente-Agricoltura Biologica	80	3/B	18.001-21.000
9	SERVIZIO 2	Culture Vegetali e Mediterranee	85	3/C	21.001-23.240
10	SERVIZIO 3	Produzioni Animali e Sistemi Colturali Aree Interne	75	3/B	18.001-21.000
11	SERVIZIO 4	Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura Leader	80	3/B	18.001-21.000
12	SERVIZIO 5	Servizio Fitosanitario Regionale e Lotta alla Contraffazione	85	3/C	21.001-23.240
13	SERVIZIO 6	Innovazione, Ricerca, Assistenza Tecnica e Divulgazione Agricola	80	3/B	18.001-21.000
14	SERVIZIO 7	Gestione del Rischio e Credito in Agricoltura Segreteria e Supporto All'Attività di Coordinamento Dipartimentale del Dirigente Generale	75	3/B	18.001-21.000
15	UO Staff:01		90	2/C	13.001-15.494

16	UO A1.01	Affari Generali, Servizi Comuni e Bilancio	80	2/B	8.001-13.000
17	UO A1.02	Protocollo, Flussi Documentali ed Ufficio Rapporti con il Pubblico	80	2/B	8.001-13.000
18	UO A1.03	Risorse Umane e Formazione Personale	80	2/B	8.001-13.000
19	UO A1.04	Controlli Interni di Gestione e Valutazione del Personale	75	2/B	8.001-13.000
20	UO A2.01	Affari Legali del Dipartimento	85	2/B	8.001-13.000
21	UO A2.02	Trasparenza e Semplificazione	85	2/B	8.001-13.000
22	UO A2.03	Ufficio Unico Irrogazione Sanzioni	85	2/B	8.001-13.000
23	UO A2.04	Assistenza Procedure di Gara Appalti Pubblici Servizi e Forniture	80	2/B	8.001-13.000
24	UO A3.01	Programmazione Politiche Agricole	75	2/B	8.001-13.000
25	UO A3.02	Programmazione Integrata e Negoziata	75	2/B	8.001-13.000
26	UO A3.03	Normativa Settore Agricolo e Compatibilità con la Regolamentazione Comunitaria-Studi e Statistiche in Agricoltura	75	2/B	8.001-13.000
27	UO A4.01	Coordinamento Programmi Settore Agricolo e Rurale	90	2/C	13.001-15.494
28	UO A4.02	Coordinamento Attività di Monitoraggio Settore Agricolo e Rurale-Piano di Comunicazione	90	2/C	13.001-15.494
29	UO A4.03	Rapporti con l'Organismo Pagatore	95	2/C	13.001-15.494
30	UO A4.04	assistenza Tecnica Programmi	80	2/B	8.001-13.000
31	UO A4.05	Coordinamento Programmi Per le Misure Approccio Leader e Forestali	80	2/B	8.001-13.000
32	UO A5.01	Sorveglianza Programmi	75	2/B	8.001-13.000
33	UO A5.02	Valutazione Programmi	75	2/B	8.001-13.000

34	UO A6.01	Coordinamento Delle Attività di Controllo per le Misure ad Investimento	80	2/B	8.001-13.000
35	UO A6.02	Coordinamento Delle Attività di Controllo per le Misure a Superficie e le Misure Approccio Leader	75	2/B	8.001-13.000
36	UO A7.01	Valorizzazione e Promozione Prodotti Regionali	85	2/B	8.001-13.000
37	UO A7.02	Riconoscimento e Tutela Prodotti di Qualità	80	2/B	8.001-13.000
38	UO S1.01	Interventi relativi alle Misure Agroambientali	80	2/B	8.001-13.000
39	UO S1.02	Interventi per la Rete Ecologica, Indennità Compensative e Zone Svantaggiate	80	2/B	8.001-13.000
40	UO S1.03	Interventi Agricoltura Biologica e Biodiversità Vegetale	75	2/B	8.001-13.000
41	UO S2.01	Interventi per la Competitività' del Settore Agricolo	85	2/B	8.001-13.000
42	UO S2.02	Interventi per la OCM Vitivinicola	80	2/B	8.001-13.000
43	UO S2.03	Interventi per la OCM Unica Settore Vegetale	85	2/B	8.001-13.000
44	UO S2.04	Interventi per il Settore Agroindustriale Vegetale	85	2/B	8.001-13.000
45	UO S2.05	Interventi per il Capitale Umano	80	2/B	8.001-13.000
46	UO S3.01	Interventi per il Miglioramento della Competitività del Settore Zootecnico	80	2/B	8.001-13.000
47	UO S3.02	Interventi per la OCM del settore zootecnico	80	2/B	8.001-13.000
48	UO S3.03	Interventi per il Settore Agroindustriale Zootecnico, Vigilanza e Controllo Enti settore Zootecnico	80	2/B	8.001-13.000
49	UO S4.01	Interventi per l'Agriturismo	75	2/B	8.001-13.000
50	UO S4.02	Interventi per Altre Forme di Diversificazione delle Attività Agricola	75	2/B	8.001-13.000
51	UO S4.03	Interventi di Sviluppo Locale, Approccio Leader	75	2/B	8.001-13.000

52	UO S5.01	Coordinamento Attività Fitosanitaria	80	2/B	8.001-13.000
53	UO S5.02	Coordinamento Attività Settore Vivaistico	80	2/B	8.001-13.000
54	UO S5.03	Coordinamento Attività per le Sanzioni nel Settore Fitosanitario ed Azioni di Controllo alla Contraffazione	80	2/B	8.001-13.000
55	UO S5.04	Osservatorio per le Malattie delle Piante di Acireale	80	2/B	8.001-13.000
56	UO S5.05	Osservatorio per le Malattie delle Piante di Palermo	80	2/B	8.001-13.000
57	UO S5.06	Unità Periferica Fitosanitaria di Agrigento	60	2/A	3.874-8.000
58	UO S5.07	Unità Periferica Fitosanitaria di Caltanissetta ed Enna	60	2/A	3.874-8.000
59	UO S5.08	Unità Periferica Fitosanitaria di Messina	60	2/A	3.874-8.000
60	UO S5.09	Unità Periferica Fitosanitaria di Ragusa	60	2/A	3.874-8.000
61	UO S5.10	Unità Periferica Fitosanitaria di Siracusa	60	2/A	3.874-8.000
62	UO S5.11	Unità Periferica Fitosanitaria di Trapani	60	2/A	3.874-8.000
63	UO S6.01	Ricerca ed Innovazione	75	2/B	8.001-13.000
64	UO S6.02	Centro Vivaio F. Paulsen ed Unità Specializzata Vitivinicola	85	2/C	8.001-13.000
65	UO S6.03	Assistenza Tecnica, Consulenza Aziendale e Divulgazione Agricola	80	2/B	8.001-13.000
66	UO S6.04	Vigilanza e Controllo Enti collegati del Settore Agricolo	75	2/B	8.001-13.000
67	UO S6.05	Coordinamento Azioni Formazione, Informazione ed Educazione Agroalimentare	75	2/B	8.001-13.000
68	UO S7.01	Interventi per il Credito Agrario, Danni e Meccanizzazione	85	2/B	8.001-13.000
69	UO S7.02	Valutazione Territoriale e Gestione del rischio in Agricoltura, S/AS	75	2/B	8.001-13.000

70	UO 57.03	Sistemi Informativi Territoriali, Cartografia e Diffusione Banda Larga in Agricoltura	75	2/B	8.001-13.000
71	SERVIZIO 8	U.S.A. DI AGRIGENTO	75	3/B	18.001-21.000
72	SERVIZIO 9	U.S.A. DI CALTANISSETTA	55	3/A	15.494-18.000
73	SERVIZIO 10	U.S.A. DI CATANIA	70	3/B	18.001-21.000
74	SERVIZIO 11	U.S.A. DI ENNA	80	3/B	18.001-21.000
75	SERVIZIO 12	U.S.A. DI MESSINA	70	3/B	18.001-21.000
76	SERVIZIO 13	U.S.A. DI PALERMO	80	3/B	18.001-21.000
77	SERVIZIO 14	U.S.A. DI RAGUSA	50	3/A	15.494-18.000
78	SERVIZIO 15	U.S.A. DI SIRACUSA	60	3/A	15.494-18.000
79	SERVIZIO 16	U.S.A. DI TRAPANI	80	3/B	18.001-21.000
80	UO 58.01	Affari generali amministrativi e del personale	60	2/A	3.874-8.000
81	UO 58.02	Attività DI Monitoraggio e Controllo Fondi Comunitari	60	2/A	3.874-8.000
82	UO 58.03	Interventi per il potenziamento delle attività produttive agricola e zootecnica	70	2/B	8.000-13.000
83	UO 58.04	Interventi per il comparto vitivinicolo	70	2/B	8.000-13.000
84	UO 58.05	Multifunzionalità e Diversificazione delle attività, Rete Ecologica, e Ricambio Generazionale	70	2/B	8.000-13.000
85	UO 58.06	Interventi in materia agroambientale, produzione biologica ed integrata, indennità compensative	70	2/B	8.000-13.000
86	UO 58.07	Credito Agrario, Danni ed altri interventi in favore dell'attività agricola	70	2/B	8.000-13.000
87	UO 58.08	Interventi Assistenza tecnica agricola, consulenza aziendale, formazione ed informazione	70	2/B	8.000-13.000

88	UO S8.09	Interventi per le Azioni di Sviluppo Locale, Approccio Leader	65	2/A	3.874-8.000
89	UO S8.10	Agrometeorologia, Servizi innovativi e ricerca in agricoltura	70	2/B	8.000-13.000
90	UO S8.11	U.I.A. di ARAGONA	55	2/A	3.874-8.000
91	UO S8.12	U.I.A. di BIVONA	55	2/A	3.874-8.000
92	UO S8.13	U.I.A. di CAMMARATA	55	2/A	3.874-8.000
93	UO S8.14	U.I.A. di CANICATTI'	60	2/A	3.874-8.000
94	UO S8.15	U.I.A. di LICATA	55	2/A	3.874-8.000
95	UO S8.16	U.I.A. di MENFI	55	2/A	3.874-8.000
96	UO S8.17	U.I.A. di RIBERA	55	2/A	3.874-8.000
97	UO S8.18	U.I.A. di SCIACCA	55	2/A	3.874-8.000
98	UO S8.19	U.I.A. di PORTO EMPEDOCLE	55	2/A	3.874-8.000
99	UO S9.01	Affari generali amministrativi e del personale	55	2/A	3.874-8.000
100	UO S9.02	Attività DI Monitoraggio e Controllo Fondi Comunitari	55	2/A	3.874-8.000
101	UO S9.03	Interventi per il potenziamento delle attività produttive agricola e zootecnica	65	2/A	3.874-8.000
102	UO S9.04	Multifunzionalità e Diversificazione delle attività, Rete Ecologica, e Ricambio Generazionale	65	2/A	3.874-8.000
103	UO S9.05	Interventi in materia agroambientale, produzione biologica ed integrata, indennità compensative	65	2/A	3.874-8.000
104	UO S9.06	Credito Agrario, Danni ed altri interventi in favore dell'attività agricola	70	2/B	8.000-13.000
105	UO S9.07	Interventi Assistenza tecnica agricola, consulenza aziendale, formazione ed informazione	65	2/A	3.874-8.000

106	UO S9.08	Interventi per le Azioni di Sviluppo Locale, Approccio Leader	60	2/A	3.874-8.000
107	UO S9.09	Agrometeorologia, Servizi innovativi e ricerca in agricoltura	65	2/A	3.874-8.000
108	UO S9.10	U.I.A. di DELIA	55	2/A	3.874-8.000
109	UO S9.11	U.I.A. di GELA	55	2/A	3.874-8.000
110	UO S9.12	U.I.A. di MAZZARINO	60	2/A	3.874-8.000
111	UO S9.13	U.I.A. di MUSSOMELI	55	2/A	3.874-8.000
112	UO S10.01	Affari generali amministrativi e del personale	55	2/A	3.874-8.000
113	UO S10.02	Attività Di Monitoraggio e Controllo Fondi Comunitari	55	2/A	3.874-8.000
114	UO S10.03	Interventi per il potenziamento delle attività produttive agricola e zootecnica	65	2/A	3.874-8.000
115	UO S10.04	Interventi per il Comparto Agricolo	65	2/A	3.874-8.000
116	UO S10.05	Multifunzionalità e Diversificazione delle attività, Rete Ecologica, e Ricambio Generazionale	65	2/A	3.874-8.000
117	UO S10.06	Interventi in materia agroambientale, produzione biologica ed integrata, indennità compensative	65	2/A	3.874-8.000
118	UO S10.07	Credito Agrario, Danni ed altri interventi in favore dell'attività agricola	65	2/A	3.874-8.000
119	UO S10.08	Interventi Assistenza tecnica agricola, consulenza aziendale, formazione ed informazione	65	2/A	3.874-8.000
120	UO S10.09	Interventi per le Azioni di Sviluppo Locale, Approccio Leader	60	2/A	3.874-8.000
121	UO S10.10	Agrometeorologia, Servizi innovativi e ricerca in agricoltura	65	2/A	3.874-8.000
122	UO S10.11	U.I.A. di ACIREALE	55	2/A	3.874-8.000
123	UO S10.12	U.I.A. di BRONTE	55	2/A	3.874-8.000

124	UO S10.13	U.I.A. di CALTAGIRONE	70	2/B	8.000-13.000
125	UO S10.14	U.I.A. di FRANCAVILLA DI SICILIA	55	2/A	3.874-8.000
126	UO S10.15	U.I.A. di GIARRE	55	2/A	3.874-8.000
127	UO S10.16	U.I.A. di GRAMMICHELE	55	2/A	3.874-8.000
128	UO S10.17	U.I.A. di PATERNO'	60	2/A	3.874-8.000
129	UO S10.18	U.I.A. di RAMACCA	60	2/A	3.874-8.000
130	UO S10.19	U.I.A. di ZAFFERANA ETNEA	55	2/A	3.874-8.000
131	UO S11.01	Affari generali amministrativi e del personale	55	2/A	3.874-8.000
132	UO S11.02	Attività DI Monitoraggio e Controllo Fondi Comunitari	55	2/A	3.874-8.000
133	UO S11.03	Interventi per il potenziamento delle attività produttive agricola e zootecnica	65	2/A	3.874-8.000
134	UO S11.04	Multifunzionalità e Diversificazione delle attività, Rete Ecologica, e Ricambio Generazionale	65	2/A	3.874-8.000
135	UO S11.05	Interventi in materia agroambientale, produzione biologica ed integrata, indennità compensative	65	2/A	3.874-8.000
136	UO S11.06	Credito Agrario, Danni ed altri interventi in favore dell'attività agricola	70	2/A	3.874-8.000
137	UO S11.07	Interventi Assistenza tecnica agricola, consulenza aziendale, formazione ed informazione	65	2/A	3.874-8.000
138	UO S11.08	Interventi per le Azioni di Sviluppo Locale, Approccio Leader	65	2/A	3.874-8.000
139	UO S11.09	U.I.A. di BARRAFRANCA	55	2/A	3.874-8.000
140	UO S11.10	U.I.A. di LEONFORTE	60	2/A	3.874-8.000
141	UO S11.11	U.I.A. di NICOSIA	55	2/A	3.874-8.000

142	UO S11.12	U.I.A. di PIAZZA ARMERINA	60	2/A	3.874-8.000
143	UO S11.13	U.I.A. di REGALBUTO	55	2/A	3.874-8.000
144	UO S11.14	U.I.A. di TROINA	55	2/A	3.874-8.000
145	UO S12.01	Affari generali amministrativi e del personale	55	2/A	3.874-8.000
146	UO S12.02	Attività Di Monitoraggio e Controllo Fondi Comunitari	55	2/A	3.874-8.000
147	UO S12.03	Interventi per il potenziamento delle attività produttive agricola e zootecnica	65	2/A	3.874-8.000
148	UO S12.04	Multifunzionalità e Diversificazione delle attività, Rete Ecologica, e Ricambio Generazionale	65	2/A	3.874-8.000
149	UO S12.05	Interventi in materia agroambientale, produzione biologica ed integrata, indennità compensative	65	2/A	3.874-8.000
150	UO S12.06	Credito Agrario, Danni ed altri interventi in favore dell'attività agricola	70	2/B	8.000-13.000
151	UO S12.07	Interventi Assistenza tecnica agricola, consulenza aziendale, formazione ed informazione	65	2/A	3.874-8.000
152	UO S12.08	Interventi per le Azioni di Sviluppo Locale, Approccio Leader	65	2/A	3.874-8.000
153	UO S12.09	U.I.A. di BARCELLONA P.G.	55	2/A	3.874-8.000
154	UO S12.10	U.I.A. di CAPO D'ORLANDO	55	2/A	3.874-8.000
155	UO S12.11	U.I.A. di CARONIA	55	2/A	3.874-8.000
156	UO S12.12	U.I.A. di GALATI MAMERTINO	55	2/A	3.874-8.000
157	UO S12.13	U.I.A. di CESARO'	55	2/A	3.874-8.000
158	UO S12.14	U.I.A. delle ISOLE EOLIE	55	2/A	3.874-8.000
159	UO S12.15	U.I.A. di MISTRETTA	55	2/A	3.874-8.000

160	UO S12.16	U.I.A. di PATTI	55	2/A	3.874-8.000
161	UO S12.17	U.I.A. di S.AGATA MILITELLO	55	2/A	3.874-8.000
162	UO S12.18	U.I.A. di GIARDINI NAXOS	55	2/A	3.874-8.000
163	UO S12.19	U.I.A. di SPADAFORA	55	2/A	3.874-8.000
164	UO S13.01	Affari generali amministrativi e del personale	60	2/A	3.874-8.000
165	UO S13.02	Attività DI Monitoraggio e Controllo Fondi Comunitari	60	2/A	3.874-8.000
166	UO S13.03	Interventi per il potenziamento delle attività produttive agricola e zootecnica	70	2/B	8.000-13.000
167	UO S13.04	Interventi per il comparto vitivinicolo	70	2/B	8.000-13.000
168	UO S13.05	Multifunzionalità e Diversificazione delle attività, Rete Ecologica, e Ricambio Generazionale	70	2/B	8.000-13.000
169	UO S13.06	Interventi in materia agroambientale, produzione biologica ed integrata, indennità compensative	70	2/B	8.000-13.000
170	UO S13.07	Credito Agrario, Danni ed altri interventi in favore dell'attività agricola	70	2/B	8.000-13.000
171	UO S13.08	Interventi Assistenza tecnica agricola, consulenza aziendale, formazione ed informazione	70	2/B	8.000-13.000
172	UO S13.09	Interventi per le Azioni di Sviluppo Locale, Approccio Leader	70	2/B	8.000-13.000
173	UO S13.10	U.I.A. di CASTELBUONO	55	2/A	3.874-8.000
174	UO S13.11	U.I.A. di COLLESANO	60	2/A	3.874-8.000
175	UO S13.12	U.I.A. di CORLEONE	60	2/A	3.874-8.000
176	UO S13.13	U.I.A. di LASCARI	55	2/A	3.874-8.000
177	UO S13.14	U.I.A. di LERCARA FRIDDI	60	2/A	3.874-8.000

178	UO S13.15	U.I.A. di MEZZOUSO	55	2/A	3.874-8.000
179	UO S13.16	U.I.A. di MISILMERI	55	2/A	3.874-8.000
180	UO S13.17	U.I.A. di PARTINICO	55	2/A	3.874-8.000
181	UO S13.18	U.I.A. delle PETRALIE	60	2/A	3.874-8.000
182	UO S13.19	U.I.A. di SAN CIPRELLLO	60	2/A	3.874-8.000
183	UO S14.01	Affari generali amministrativi e del personale	50	2/A	3.874-8.000
184	UO S14.02	Attività Di Monitoraggio e Controllo Fondi Comunitari	50	2/A	3.874-8.000
185	UO S14.03	Interventi per il potenziamento delle attività produttive agricola e zootecnica	60	2/A	3.874-8.000
186	UO S14.04	Interventi per il comparto Ortofrutticolo e colture protette	60	2/A	3.874-8.000
187	UO S14.05	Multifunzionalità e Diversificazione delle attività, Rete Ecologica, e Ricambio Generazionale	60	2/A	3.874-8.000
188	UO S14.06	Interventi in materia agroambientale, produzione biologica ed integrata, indennità compensative	60	2/A	3.874-8.000
189	UO S14.07	Credito Agrario, Danni ed altri interventi in favore dell'attività agricola	60	2/A	3.874-8.000
190	UO S14.08	Interventi Assistenza tecnica agricola, consulenza aziendale, formazione ed informazione	60	2/A	3.874-8.000
191	UO S14.09	Interventi per le Azioni di Sviluppo Locale, Approccio Leader	60	2/A	3.874-8.000
192	UO S14.10	U.I.A. di CHIARAMONTE GULFI	55	2/A	3.874-8.000
193	UO S14.11	U.I.A. di ISPICA	55	2/A	3.874-8.000
194	UO S14.12	U.I.A. di SCICLI	55	2/A	3.874-8.000
195	UO S14.13	U.I.A. di VITTORIA	55	2/A	3.874-8.000

196	UO S15.01	Affari generali amministrativi e del personale	55	2/A	3.874-8.000
197	UO S15.02	Attività DI Monitoraggio e Controllo Fondi Comunitari	55	2/A	3.874-8.000
198	UO S15.03	Interventi per il potenziamento delle attività produttive agricola e zootecnica	65	2/A	3.874-8.000
199	UO S15.04	Multifunzionalità e Diversificazione delle attività, Rete Ecologica, e Ricambio Generazionale	65	2/A	3.874-8.000
200	UO S15.05	Interventi in materia agroambientale, produzione biologica ed integrata, indennità compensative	65	2/A	3.874-8.000
201	UO S15.06	Credito Agrario, Danni ed altri interventi in favore dell'attività agricola	70	2/B	8.000-13.000
202	UO S15.07	Interventi Assistenza tecnica agricola, consulenza aziendale, formazione ed informazione	65	2/A	3.874-8.000
203	UO S15.08	Interventi per le Azioni di Sviluppo Locale, Approccio Leader	65	2/A	3.874-8.000
204	UO S15.09	U.I.A. di FRANCOFONTE	55	2/A	3.874-8.000
205	UO S15.10	U.I.A. di LENTINI	60	2/A	3.874-8.000
206	UO S15.11	U.I.A. di NOTO	60	2/A	3.874-8.000
207	UO S15.12	U.I.A. di PORTOPALO DI CAPO PASSERO	55	2/A	3.874-8.000
208	UO S15.13	U.I.A. di PALAZZOLO ACREIDE	55	2/A	3.874-8.000
209	UO S16.01	Affari generali amministrativi e del personale	55	2/A	3.874-8.000
210	UO S16.02	Attività DI Monitoraggio e Controllo Fondi Comunitari	55	2/A	3.874-8.000
211	UO S16.03	Interventi per il potenziamento delle attività produttive agricola e zootecnica	65	2/A	3.874-8.000
212	UO S16.04	Interventi per il comparto vitivinicolo	65	2/A	3.874-8.000
213	UO S16.05	Multifunzionalità e Diversificazione delle attività, Rete Ecologica, e Ricambio Generazionale	65	2/A	3.874-8.000

214	UO S16:06	Interventi in materia agroambientale, produzione biologica ed integrata, indennità compensative	65	2/A	3.874-8.000
215	UO S16:07	Credito Agrario, Danni ed altri interventi in favore dell'attività agricola	65	2/A	3.874-8.000
216	UO S16:08	Interventi Assistenza tecnica agricola, consulenza aziendale, formazione ed informazione	65	2/A	3.874-8.000
217	UO S16:09	Interventi per le Azioni di Sviluppo Locale, Approccio Leader	60	2/A	3.874-8.000
218	UO S16:10	U.I.A. di CASTELLAMMARE DEL GOLFO	55	2/A	3.874-8.000
219	UO S16:11	U.I.A. di CASTELVETRANO	55	2/A	3.874-8.000
220	UO S16:12	U.I.A. di DATTILO-PACECO	55	2/A	3.874-8.000
221	UO S16:13	U.I.A. di SALEMI	55	2/A	3.874-8.000
222	UO S16:14	U.I.A. di MARSALA	60	2/A	3.874-8.000
223	UO S16:15	U.I.A. di MAZARA DEL VALLO	55	2/A	3.874-8.000
224	UO S16:16	UFFICIO COMUNALE: di PANTELLERIA	55	2/A	3.874-8.000

